

Conclusioni del Consiglio europeo su Ucraina, Medio Oriente e Turchia, 17 aprile 2024

Nel contesto delle prossime elezioni europee, il Consiglio europeo sottolinea la determinazione dell'Unione e dei suoi Stati membri a monitorare attentamente e contenere qualsiasi rischio derivante dalla disinformazione, anche attraverso l'intelligenza artificiale, nonché dalla manipolazione delle informazioni e dalle ingerenze da parte di attori stranieri nei processi elettorali. Il Consiglio europeo invita le istituzioni dell'UE e le autorità nazionali a cooperare su tali questioni.

I. UCRAINA

1. Ricordando le sue conclusioni del marzo 2024, il Consiglio europeo ribadisce il suo pieno e risoluto sostegno all'Ucraina, al suo popolo e alla sua indipendenza, sovranità e integrità territoriale entro i suoi confini riconosciuti a livello internazionale.

2. Il Consiglio europeo condanna fermamente il proseguimento da parte della Russia degli attacchi aerei e missilistici nei confronti di civili e infrastrutture civili e critiche dell'Ucraina, compreso il recente intensificarsi degli attacchi contro il settore energetico. L'Unione europea e i suoi Stati membri intensificheranno la fornitura di assistenza umanitaria e di protezione civile, comprese attrezzature quali generatori di energia e trasformatori di potenza.

3. Il Consiglio europeo sottolinea la necessità di fornire urgentemente difesa aerea all'Ucraina e di accelerare e intensificare la fornitura di tutta l'assistenza militare necessaria, comprese munizioni di artiglieria e missili. Invita il Consiglio, in particolare nella sua prossima riunione, e gli Stati membri a garantire il seguito necessario. Il Consiglio europeo accoglie con favore i progressi compiuti in merito alle proposte volte a destinare a beneficio dell'Ucraina le entrate straordinarie derivanti dai beni russi bloccati e chiede la loro rapida adozione.

Il sostegno militare sarà fornito nel pieno rispetto della politica di sicurezza e di difesa di taluni Stati membri e tenendo conto degli interessi di tutti gli Stati membri in materia di sicurezza e di difesa.

II. MEDIO ORIENTE

4. Il Consiglio europeo condanna in modo fermo e inequivocabile l'attacco iraniano contro Israele e ribadisce la sua piena solidarietà al popolo israeliano e l'impegno a favore della sicurezza di Israele e della stabilità regionale. Il Consiglio europeo invita l'Iran e i suoi mandatarci a cessare tutti gli attacchi ed esorta tutte le parti a dar prova della massima moderazione e ad astenersi da qualsiasi azione che possa aumentare le tensioni nella regione. L'Unione europea adotterà ulteriori misure restrittive nei confronti dell'Iran, in particolare in relazione agli aeromobili senza equipaggio (UAV) e ai missili. L'Unione europea resta pienamente impegnata a contribuire all'allentamento delle tensioni e alla sicurezza nella regione.

5. Il Consiglio europeo ricorda le sue conclusioni del marzo 2024 in tutti i loro elementi e ribadisce il suo impegno a collaborare con i partner per porre fine senza ritardo alla crisi a Gaza e attuare la risoluzione 2728 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, anche ottenendo un cessate il fuoco immediato e la liberazione senza condizioni di tutti gli ostaggi, nonché fornendo un accesso pieno, rapido, sicuro e senza restrizioni agli aiuti umanitari su scala appropriata ai palestinesi che ne hanno bisogno. L'Unione europea mantiene il suo fermo impegno a favore di una pace duratura e sostenibile basata sulla soluzione dei due Stati.

6. L'Unione europea è pronta a collaborare con tutti i partner per evitare un ulteriore inasprimento delle tensioni nella regione, in particolare in Libano. Ricorda il suo forte sostegno al Libano e al popolo libanese e riconosce le difficili circostanze che il paese sta affrontando a livello interno e a causa delle tensioni regionali. Il Consiglio europeo invita tutte le parti a impegnarsi a favore dell'attuazione della risoluzione 1701 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. In tale contesto, l'Unione europea mantiene il suo impegno a favore della stabilità del Libano, anche sostenendo le tanto necessarie riforme, e a rafforzare il suo sostegno alle forze armate libanesi.

7. Il Consiglio europeo conferma la determinazione dell'UE a sostenere le persone più vulnerabili in Libano, compresi i rifugiati, gli

sfollati interni e le comunità di accoglienza che ne hanno bisogno, nonché a fornire sostegno nella lotta al traffico e alla tratta di esseri umani. Il Consiglio europeo ribadisce la necessità di creare le condizioni per il rimpatrio sicuro, volontario e dignitoso dei rifugiati siriani definite dall'UNHCR.

8. In vista dell'ottava conferenza di Bruxelles sulla Siria, il Consiglio europeo invita l'alto rappresentante e la Commissione a esaminare e rafforzare l'efficacia dell'assistenza dell'UE ai rifugiati siriani e agli sfollati in Siria e nella regione. Invita tutti i donatori a mantenere o aumentare il livello di assistenza a loro favore.

III. TURCHIA

9. Il Consiglio europeo ha tenuto un dibattito strategico sulle relazioni UE-Turchia, prendendo atto della comunicazione congiunta dell'alto rappresentante e della Commissione sullo stato delle relazioni politiche, economiche e commerciali tra l'UE e la Turchia. È nell'interesse strategico dell'Unione europea poter contare su un contesto stabile e sicuro nel Mediterraneo orientale e sviluppare relazioni di cooperazione reciprocamente vantaggiose con la Turchia. Il Consiglio europeo incarica il Coreper, nel rispetto delle competenze delle istituzioni pertinenti, di portare avanti i lavori sulle raccomandazioni della comunicazione congiunta in linea con precedenti conclusioni del Consiglio europeo e in modo graduale, proporzionato e reversibile, fatti salvi ulteriori orientamenti da parte del Consiglio europeo. L'impegno costruttivo della Turchia sarà determinante per far progredire i vari settori di cooperazione individuati nella comunicazione congiunta.

10. A tale riguardo, l'Unione europea annette particolare importanza alla ripresa e all'avanzamento dei colloqui per la soluzione della questione di Cipro nell'ottica di rafforzare ulteriormente la cooperazione tra l'UE e la Turchia. Ricordando le sue precedenti conclusioni, il Consiglio europeo mantiene il suo pieno impegno a favore di una soluzione globale del problema di Cipro, nel quadro delle Nazioni Unite, in conformità delle pertinenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e in linea con i principi su cui si fonda l'Unione e con l'acquis. Il Consiglio europeo accoglie con favore la nomina di María Angela Holguín Cuéllar a inviata personale del segretario generale delle Nazioni Unite per Cipro. L'Unione europea è pronta a svolgere un ruolo attivo a sostegno di tutte le fasi del processo guidato dalle Nazioni Unite, con tutti i mezzi appropriati a sua disposizione.

Press office - General Secretariat of the Council of the EU

Rue de la Loi 175 - B-1048 BRUSSELS - Tel.: +32 (0)2 281 6319

press@consilium.europa.eu - www.consilium.europa.eu/press